

CONTRIBUTI

Inarcassa è la prima a dare il via al cumulo gratuito

D'Alessio a pag. 33

L'ente approva la delibera dopo le istruzioni dell'Inps. I costi stimati in 4/5 milioni

Inarcassa dà il via al cumulo

Per architetti e ingegneri pensione con il contributivo

da Palermo
SIMONA D'ALESSIO

Inarcassa (ingegneri ed architetti) primo Ente previdenziale a rompere gli indugi sul cumulo gratuito dei contributi versati in differenti gestioni, «nel rispetto di tutti gli iscritti interessati». E a puntare ad un risparmio considerevole dei costi dell'operazione, che in un primo momento era stata stimata pari a oltre 550 milioni di euro, calcolando i trattamenti a carico dell'ente con il solo sistema contributivo. È, infatti, giunto ieri mattina il via libera (nel corso del comitato nazionale dei delegati di **Inarcassa**, che si è tenuto alle porte di Palermo) alla modifica del regolamento, dopo la pubblicazione della circolare 140/2017 dell'Inps che rende operativo lo strumento consentito dall'ultima legge di bilancio (232/2016, art. 1, commi 195-198). A darne notizia a *ItaliaOggi* il presidente della Cassa pensionistica delle due categorie tecniche **Giuseppe Santoro** che, incassata l'approvazione del testo da parte dell'assemblea «con l'89% dei consensi», riferisce che verrà spedito «già all'inizio della prossima settimana, lunedì, o martedì» ai ministeri vigilanti (welfare ed

economia). E fa sapere che «c'è già un centinaio di professionisti che, avendo presentato la domanda per accedere alla ricongiunzione», potrebbe adesso decidere di aderire all'opportunità di riunire periodi contributivi «spezzati» gratuitamente con le nuove regole; con la circolare Inps, va ricordato, è stato messo nero su bianco che ciò che non è trattamento previdenziale vero e proprio verrà considerato soltanto nel momento in cui si avrà l'assegno globale, ossia quando verrà erogata, dopo l'anticipo a carico dell'Istituto di previdenza pubblica, la seconda tranche della prestazione, in base ai paletti fissati dagli Enti privati dei professionisti (si veda anche *ItaliaOggi* di ieri).

L'impatto economico del cumulo sui conti della Cassa si ridurrebbe notevolmente, giacché «qualora la modifica che noi proponiamo ottenesse il semaforo verde dei dicasteri, la somma che avevamo messo nel nostro promemoria, pari a 553 milioni di euro, arriverebbe a 4-5 milioni», calcolo riferibile a un'anticipazione della tempistica dell'andata in pensione. A proposito di cifre di «peso», il numero uno dell'Ente annuncia che, in base agli ultimi dati di bilan-

cio, «abbiamo sfondato il tetto dei 10 miliardi di patrimonio», dunque, fa intendere, una soluzione che tuteli gli iscritti che vogliono accedere al trattamento pensionistico cogliendo la chance del cumulo e, nel contempo, metta in sicurezza i conti della Cassa, costituisce uno scenario estremamente positivo per **Inarcassa**.

C'è spazio, infine, per concedersi una riflessione sull'andamento dei guadagni degli associati, nel periodo in cui stanno affluendo (con la sola modalità telematica) agli uffici dell'Ente le dichiarazioni dei redditi e dei volumi affari relativi al 2016: «Abbiamo la stessa sensazione del 2015», dichiara Santoro, «perché se il Pil dell'Italia risale, le entrate di ingegneri e architetti ne risentono: ci aspettiamo, pertanto, una crescita. E confido», conclude il presidente di **Inarcassa**, «che la percentuale di aumento dei redditi sia superiore al 3%».

